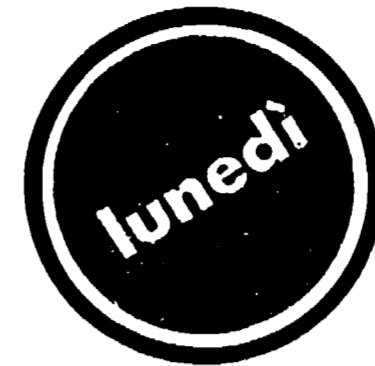


L'INTER STACCA IL MILAN DI DUE PUNTI

(NELLE PAGINE INTERNE I SERVIZI SPORTIVI)

Comincia la fase più acuta della lotta per le riforme

L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il discorso di Enrico Berlinguer durante l'appassionata manifestazione conclusiva del XIX Congresso della FGCI

UNITA' E LOTTA DELLA GIOVENTU'

per il rinnovamento sociale, l'avanzata democratica e per l'autonoma iniziativa dell'Italia nel mondo

Vi sono forze reazionarie che tentano di spingere la situazione fino allo scontro frontale - Noi vogliamo evitare una tale prospettiva e salvaguardare la democrazia che è il terreno più favorevole per l'avanzata delle classi lavoratrici - Ma il movimento popolare saprebbe respingere ogni tentativo di schiacciare la libertà - In una grande manifestazione a Ferrara Gian Carlo Pajetta chiede piena luce sul complotto di destra e la punizione di complici, finanziatori e mandanti



FIRENZE — La presidenza del Congresso della FGCI mentre il compagno Berlinguer sta tenendo il suo discorso.

Mentre CGIL, CISL e UIL chiedono la destituzione del questore

Larga solidarietà con i comunisti di Cagliari che hanno duramente respinto i fascisti

Mozione unitaria di condanna dello squadrismo al Consiglio regionale - Il PSI chiede la convocazione urgente del Consiglio comunale - Interrogazione al ministro dell'Interno sull'inefficienza della polizia - Le testimonianze sull'aggressione alla sede del PCI e a compagni isolati - La lezione ai teppisti - La vigilanza nelle sedi democratiche - Chi manovra gli aggressori?

Torino
Due fascisti arrestati per l'attacco a sezione del PCI

TORINO, 28 marzo. Il duplice attentato alla 48ª sezione del PCI Federico Engels compiuto ieri pomeriggio da giovani del Movimento sociale italiano e nel quale i compagni Guido Brusotto e Luciano Boccialatte sono rimasti feriti, ha suscitato in città e particolarmente nel popolare quartiere di Vanchiglia una profonda indignazione. Ieri, appena conosciuta la notizia, centinaia di cittadini si sono radunati da quelli che abitano la casa di via Porri, sede della sezione, si sono recati ad esprimere la loro solidarietà ai compagni, operai e soprattutto giovani — numerosi personalità sono venute in Federazione a

Roma
Respinta l'aggressione a una sezione comunista

ROMA, 28 marzo. La teppaglia fascista ha tentato questa mattina un'aggressione alla sezione del PCI di Montesacro, uno dei quartieri più popolati di Roma. I quattro studenti, uno dei quali è stato ferito, sono stati fermati dalla polizia e trattenuti a lungo al commissariato: verranno denunciati. In serata la questura ha fatto sapere che i denunciati sono sette, tra cui alcuni comunisti che hanno difeso la sezione, e tutti «per rissa». Ciò rende ancora più grave l'atteggiamento della polizia. La nostra sezione è stata poi visitata da numerosi cittadini del quartiere e dai rappresentanti politici del PSI e della DC che hanno portato la loro solidarietà. Il comitato unitario antifascista della zona e il consiglio della terza circoscrizione hanno anch'essi espresso la loro solidarietà indicando una manifestazione antifascista per giovedì prossimo.

DALLA REDAZIONE
CAGLIARI, 28 marzo. Il Partito ha risposto con una forte ed immediata mobilitazione alle aggressioni perpetrate dalla teppaglia fascista contro la Federazione e contro compagni isolati. L'episodio ha destato un'eco profonda in tutta la Sardegna. Telegrammi e messaggi di solidarietà giungono da ogni parte dell'isola, dalle sezioni delle zone interne agropastorali a quelle dei bacini minerari. Questa mattina — oltre all'imponente presenza di compagni, operai e soprattutto giovani — numerose personalità sono venute in Federazione a

esprimere solidarietà ai comunisti. Tra i primi ad arrivare il consigliere regionale sardista, on. Bruno Fadda, i docenti universitari compagni Mario Barato e Pasano, i dirigenti delle ACLI, Vicentini e Deidda, il segretario della Federazione socialista, compagno Orazio Erbas, il segretario regionale del PSIUP, compagno Armando Zucca, il capogruppo del PSI al Consiglio comunale, compagno Salvatore Ferrara che era accompagnato dal vice sindaco di Quartucciu, Artzù e dal segretario della sezione socialista di S. Avendrace, Rais, il presidente socialista dell'APLARS (Comuni democratici)

on. Piero Puddu; i tre segretari regionali della CGIL, compagni Daverio Giovannetti, Salvatore Pirastu ed Angelo Zucca. Subito si è creato un vasto fronte antifascista. Il presidente delle ACLI, dottor Sergio Careddu, ha così telegrafato al compagno Atzeni, segretario della Federazione: «A nome dei lavoratori socialisti, vi esprimiamo la piena solidarietà per la grave e inammissibile provocazione ed auspiciamo che le forze popolari e democratiche respingano definitivamente l'illegale

Giuseppe Podda
SEGUE IN ULTIMA

Questa mattina in Vaticano

TITO INCONTRA PAOLO VI

ROMA, 28 marzo. Il Presidente Tito si incontrerà domani in Vaticano con Paolo VI. Con questo atto si conclude la visita del Presidente jugoslavo in Italia nel corso della quale, come è noto, egli ha avuto contatti e colloqui politici con i maggiori esponenti dello Stato e del governo italiani. Tito ha trascorso una giornata di riposo, ospite di Saragat, nella tenuta presidenziale di S. Rossore e ha visitato la città di Pisa. Durante la permanenza a S. Rossore egli ha avuto un incontro con il ministro degli Esteri della RAU,

Riad, nel corso del quale sono state esaminate le possibilità di superare l'attuale impasse diplomatica, provocata dall'ostinazione israeliana, per arrivare ad una soluzione della crisi medio-orientale. Per aiutare gli sforzi dei Paesi arabi Tito ha lanciato al Cairo, nello scorso febbraio, l'idea di una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati. Non è escluso che l'incontro Tito-Riad sia collegato a questa iniziativa su cui è attualmente impegnata la diplomazia jugoslava. Per ciò che concerne la visi-

ta di domani in Vaticano due sono le grosse novità: è la prima volta, almeno nel dopoguerra, che un capo di Stato jugoslavo viene ricevuto dal Papa; ed è ancora la prima volta che viene ricevuto ufficialmente in Vaticano un capo di Stato di un Paese socialista. E' noto infatti che la Jugoslavia è l'unico Paese socialista europeo che ha completamente normalizzato le proprie relazioni diplomatiche con la S. Sede. L'incontro di domani tra Tito e Paolo VI costituisce la naturale conclusione di un processo iniziato nel giugno 1966.

DALL'INVIATO
FIRENZE, 28 marzo. Il XIX Congresso nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana ha concluso stamane i suoi lavori a Firenze, al termine di tre giornate di intenso ed appassionato dibattito. Nel corso della seduta conclusiva ha preso la parola il compagno Enrico Berlinguer, vice segretario generale del PCI.

Il compagno Berlinguer — accolto alla tribuna da una travolgente e prolungata orazione — ha innanzitutto recato il saluto affettuoso e fraterno del compagno Luigi Longo e del Comitato centrale del Partito, ai congressisti, ai rappresentanti degli altri movimenti giovanili democratici e alle delegazioni delle organizzazioni comuniste e rivoluzionarie degli altri Paesi presenti al congresso. Un saluto particolarmente caloroso ha rivolto ai rappresentanti dell'eroica gioventù del Vietnam, del Laos e della Cambogia che combattono sulla trincea più avanzata, dando con i loro sacrifici e con le loro vittorie un aiuto potente e inestimabile alla lotta contro l'oppressione imperialistica in tutto il mondo. Berlinguer ha anche espresso la piena solidarietà dei comunisti italiani ai combattenti palestinesi che lottano per la piena affermazione del diritto nazionale del loro popolo e a tutte le forze progressiste del mondo arabo.

Berlinguer ha quindi dato un giudizio fortemente positivo sui lavori del XIX Congresso della FGCI, il quale ha presentato il quadro di un'organizzazione giovanile comunista che ha dato avvio a una ripresa promettente e a un rinnovamento del suo lavoro, della sua iniziativa e del suo stile, con una rinnovata comprensione del suo ruolo di organizzazione di avanguardia e insieme di massa, della gioventù rivoluzionaria italiana.

Anche sul terreno della conquista di una più vasta base organizzativa si nota un progresso evidente, anche se non ancora soddisfacente. Per questo sono state gettate tuttavia alcune premesse: innanzitutto con la convinzione della necessità dell'esistenza di un movimento organizzato dei giovani comunisti, e del valore della militanza comunista; con lo sviluppo e l'avanzata di nuovi e valorosi giovani quadri; con l'acquisizione di un senso della concretezza, liberandosi da una certa tendenza a dibattiti accademici e talvolta astrusi, che è cosa ben diversa dall'impegno

Andrea Pirandello
SEGUE IN QUARTA

La magistratura chiede nuovi dati alla polizia

Finalmente altri mandati di cattura per il complotto?



L'ingresso della palestra dell'Associazione paracadutisti dove si svolse il raduno della notte del 7 dicembre.

In un lungo colloquio fra il Giudice istruttore e i funzionari dell'ufficio politico della Questura di Roma sarebbero stati disposti nuovi accertamenti e richiesti i nomi dei 900 partecipanti al «raduno». Uno dei sediziosi ha raccontato a «Passo Sera» i dettagli di quella notte facendo nomi precisi. Le indagini sarebbero estese anche a Cittaducale per appurare tra l'altro i movimenti di due autoambulanze cariche di armi arrivate in via Teulada.

(A PAGINA 2)

Nuovi eccidi nel Pakistan orientale

Altre truppe di Karachi sbarcate a Chittagong sotto il fuoco di unità navali - Formato nella stessa città assaltata un governo provvisorio della regione separatista - Ridda di notizie contrastanti sugli scontri e sulla sorte dello sceicco Rahman - Manifestazioni a Calcutta e a Bombay contro il regime di Yahya Khan



CALCUTTA — Manifestazione di indiani, davanti alla sede dell'ambasciata pakistana, in appoggio alla secessione del Pakistan orientale. (Telefoto ANSA)

Domani l'assise dei comunisti sovietici

Cinquemila delegati al congresso del PCUS

Gli arrivi dei delegati stranieri - Le Duan ha reso omaggio al mausoleo di Lenin

DALLA REDAZIONE
MOSCA, 28 marzo

Il 24° Congresso del PC dell'Unione Sovietica si aprirà martedì 30 a Mosca, alle ore 10, nel grande Palazzo del Congresso del Cremlino. Vi prenderanno parte oltre 5 mila delegati in rappresentanza di circa 14 milioni di iscritti al PCUS, e saranno presenti delegazioni dei partiti comunisti e operai, dei movimenti di liberazione progressisti di tutto il mondo. Il rapporto politico verrà presentato dal segretario del partito Breznev. Successivamente si aprirà il dibattito sulla relazione, che proseguirà per alcuni giorni. Al secondo punto dell'agenda congressuale figura la relazione di Kossighin sulle direttive

del nuovo piano quinquennale 1971-75. Mosca sta vivendo l'atmosfera della vigilia con le strade pavesate di grandi bandiere rosse e con i cartelli che salutano il 24°, i delegati, gli ospiti e i successi raggiunti dal Paese. I giornali, la radio e la televisione continuano intanto a dare notizie degli arrivi delle delegazioni straniere, che anche oggi sono stati numerosi. Ieri sono giunti il primo segretario del partito del lavoro della RDV compagno Le Duan (che stamane ha reso omaggio al mausoleo di Lenin deponendovi una corona di fiori con su scritto c. b. SEGUE IN ULTIMA

NUOVA DELHI, 28 marzo
Notizie contraddittorie e drammatiche continuano a filtrare dal Pakistan orientale, precipitato nella morsa della guerra civile. A rendere più confusa l'immagine dei tragici avvenimenti sono le contrastanti versioni date dalle due parti. Secondo le fonti del Pakistan occidentale, l'esercito di Yahya Khan controllerebbe Dacca e altri grandi centri. La situazione starebbe rapidamente tornando normale. Oggi il coprifuoco nella capitale del Bengala entra in vigore solo alle cinque del pomeriggio, mentre le banche e i servizi pubblici riapriranno domani, dietro ordine delle autorità militari. Secondo le stesse fonti, Tikka Khan, il capo dello stato maggiore pakistano, non è stato né ucciso né ferito e lo sceicco Mujibur Rahman è in prigione. Anche i giornalisti stranieri rientrati da Dacca danno per certo l'arresto di Rahman. D'altra parte, secondo l'agenzia indiana PTI, la «Radio del Bengala libero», portavoce dello sceicco, ha annunciato oggi che un governo provvisorio del «Swadhin Bangla Desh» (Nazione liberata bengalese) è stato costituito nel Pakistan orientale. Questo governo, ha precisato l'emittente clandestina, è diretto da un ufficiale, il maggiore Zia Khan, sotto la guida